

L'Arca di San Domenico

4 - 2001

PERIODICO DI VITA DOMENICANA

2002



con la Famiglia Domenicana



EDIZIONI STUDIO DOMENICANO

Il Calendario 2002 della Famiglia Domenicana

Ancora un anno di grazia e di benevolenza divina, il 2002. Il Calendario che presentiamo, oltre che uno strumento pratico e utile per aiutare la nostra memoria e i nostri impegni nel tempo che il Signore ci dona, ci spinge a indirizzare quotidianamente il nostro sguardo al cielo, che è la nostra patria definitiva. Le feste del Signore, della Madonna e dei Santi infatti sono un costante richiamo ai valori spirituali, che sono la nostra vera ricchezza perché realizzano in noi l'immagine e la somiglianza con Dio.

In questo cammino verso il Padre Celeste la nostra guida è sempre S. Domenico. Gli episodi della sua vita, che illustrano e accompagnano i primi otto mesi del Calendario, sono raffigurati sulla base del son tuoso reliquiario che custodisce il suo capo.

Il reliquiario, realizzato da Jacopo Roseto nel 1383, permetteva di esporre le reliquie alla venerazione dei devoti e di portarle in processione. Perciò la città di Bologna, che aveva eletto S. Domenico a suo compatrono, decise di far estrarre

dalla tomba marmorea del Santo il suo capo, che è la parte più nobile del corpo umano, per onorare con più intensità il suo S. Domenico.

Il recente restauro del reliquiario (1998) ha reso davvero splendente questo capolavoro dell'oreficeria bolognese, che si trova in un sacello ben illuminato nella parte posteriore dell'Arca di S. Domenico.

Le illustrazioni degli ultimi quattro mesi sono relative al coro intarsiato della Basilica di S. Domenico, un altro eccelso manufatto di arte e spiritualità. Le quattro tarsie che riproduciamo sono tra le meno note, poiché sono di piccole dimensioni, ma hanno la qualità e la forza espressiva di quelle più famose che rendono il coro di S. Domenico un capolavoro unico al mondo.

Invochiamo per il nuovo anno la benedizione di S. Domenico. Chiediamogli che anche noi, suoi discepoli, devoti e ammiratori, come lui possiamo vivere secondo verità per poter essere testimoni e seminatori della Verità.

In copertina

FELICE CIGNANI (1660-1724)

Gloria di S. Domenico

Capitolo del Convento di S. Domenico, Bologna.

Il Santo è rappresentato seduto su un trono di nuvole che si stagliano contro un cielo azzurro con intorno una corona di angeli; alle sue spalle si intravede la moltitudine delle anime beate avvolte nella luce divina. S. Domenico tiene nella mano destra il Vangelo, il libro della vita, e nella sinistra il giglio, tradizionale simbolo della purezza, segno di amore totale e di donazione esclusiva, che non riguarda solo il corpo, ma anche la mente e il cuore.

Fotografie di Mario Berardi; impaginazione di Rita Decastello; notizie storiche e artistiche tratte dagli scritti di P. Venturino Alce o.p.; testi curati da P. Vincenzo Benetollo o.p. e Enzo Panzacchi.

L'Arca di San Domenico

PERIODICO DI VITA DOMENICANA

CONVENTO DI S. DOMENICO

Piazza S. Domenico 13 - 40124 Bologna

Tel. 051/6400411 - Fax 051/6400431

Iscrizione Tribunale di Bologna n. 94 del 4/3/1949

Direttore Edit.: P. Vincenzo Benetollo o.p.

Redazione:

EDIZIONI STUDIO DOMENICANO

Via dell'Osservanza, 72 - 40136 Bologna

Tel. 051/582034 - Fax 051/331583

E-mail: esd@alinet.it

Indirizzo internet: www.esd-domenicani.it

ANNO 4°/2001 - N. 4 - OTTOBRE-DICEMBRE

Abbonamento 2002 € 15,00

Numero singolo € 4,00

c.c.p. 13248406 intestato a
L'Arca di S. Domenico - Bologna

Il significato del reliquiario di San Domenico

È con intima gioia e grande soddisfazione che noi Frati Domenicani di Bologna già da tre anni, cioè da quando è stato eseguito l'ultimo restauro, possiamo contemplare il reliquiario del capo di S. Domenico nella sua rinnovata veste. Il lavoro di pulitura ha dato la possibilità a noi, ai devoti e ai visitatori non solo di ammirare la bellezza di questo capolavoro, ma anche di rinfocolare la nostra venerazione per il "Santo della Verità".

Bisogna però evitare di perdere di vista l'essenziale, perché può accadere che il "contenitore" attiri così tanto l'attenzione su di sé da far dimenticare il "contenuto". Riprendendo una frase di Saint-Exupery, secondo cui "l'essenziale è invisibile agli occhi", è bene ricordare che in questo caso ciò che è invisibile non è il capo di S. Domenico, ma il significato del reliquiario.

Per cogliere questo significato bisogna rifarsi a due fatti importanti: il particolare patrocinio che fin dal 1300 i bolognesi hanno attribuito a S. Do-

menico dichiarandolo compatrono della città (il patrono principale è S. Petronio), e l'esigenza di onorare e invocare il Santo con manifestazioni sentite e solenni quali sono le processioni pubbliche. In questo modo i bolognesi intendevano rendere la sua presenza più "sensibile" nella loro vita quotidiana, cosparsa di lavoro, gioia, preoccupazioni e dolori, affidandogli il "ruolo" di essere guida e punto di riferimento della loro esistenza privata e pubblica.

Nel richiamare lo splendore, ora anche nel senso materiale, che emana dal reliquiario, noi Frati Predicatori intendiamo presentare S. Domenico come il maestro di vita spirituale e la stella luminosa - che è uno dei suoi simboli - che illumina il nostro cammino terreno. Vogliamo ricordare ai bolognesi che S. Domenico è padre, amico e sostegno in forza di quel Dio che è più grande della morte e concede ai suoi santi, e a tutti noi che vogliamo imitarli, la vita che non ha termine.



In una incisione del 1630 di Floriano del Buono è raffigurata una processione che entra nella Basilica di S. Domenico di Bologna. Davanti alla facciata c'è ancora il protiro demolito nel 1874. In primo piano la colonna che possiamo ammirare ancor oggi con S. Domenico che benedice la città.

IL RELIQUIARIO DI S. DOMENICO nella Basilica di Bologna



Busto di San Domenico

La parte superiore del reliquiario è costituita dal busto di S. Domenico in argento sbalzato.

Teca

È questa la sezione centrale del reliquiario, quella che contiene il capo di S. Domenico. Ha la struttura di un tempio gotico, con ampie finestre e robusti contrafforti.

Fusto del reliquiario

Questa parte dell'opera collega il piedistallo con la teca che contiene la reliquia vera e propria.

Angeli musicanti

Sono otto piccole statue che rappresentano degli angeli che suonano vari strumenti musicali.

Smalti

Le otto piccole formelle del piedistallo contengono scene realizzate in smalto policromo che raffigurano alcuni episodi della vita di S. Domenico.

Descrizione del reliquiario

I Frati di S. Domenico di Bologna, che già conservavano il prezioso reliquiario in argento del re di Francia, S. Luigi IX, nel 1380 decisero di dare l'incarico di realizzare il reliquiario per conservare il Capo di S. Domenico a Jacopo Roseto, il più noto orafo bolognese che, tre anni prima, aveva già realizzato il reliquiario del Capo di S. Petronio, ed era considerato un vero e proprio maestro nell'arte orafa.

L'opera realizzata in tre anni di lavoro misura in altezza cm. 127 e pesa Kg. 41, 5; comprende il busto di S. Domenico e altre quarantotto statue, oltre agli otto smalti che, ingranditi, accompagnano i primi otto mesi di questo Calendario.



S. Domenico tiene nella mano destra un giglio, segno del suo amore esclusivo per Dio, e nella sinistra un libro aperto che mostra alcune strofe della Sequenza della Messa in suo onore. Di solito il libro che S. Domenico tiene in mano è il libro del Vangelo, per significare che egli è vissuto per predicare la Buona Novella. Qui i bolognesi, che hanno commissionato questo reliquiario, hanno voluto manifestargli la loro devozione e chiedere il suo patrocinio.



Cornice del piedistallo - La cornice del piedistallo del reliquiario è divisa in otto formelle. In esse è incisa anche la frase: *Jacobus - ditus - Rosetus de Bononia - me fecit* (Jacopo detto Roseto da Bologna - mi fece) che è la firma dell'autore.



TECA

La struttura del reliquiario che contiene il Capo di S. Domenico è quella di un tempio gotico caratterizzato da ampie e alte finestre a bifora. Nella parte superiore sono visibili otto stemmi nobiliari: quattro del Comune di Bologna, due del Papa Domenicano Benedetto XI, due del Cardinale Matteo Orsini, anch'egli Domenicano. Il ripetersi del motivo del numero otto (otto smalti, la forma ottagonale del reliquiario, otto angeli musicanti e così via) ha un preciso significato spirituale: dopo i giorni della creazione, che sono sette, viene il giorno della salvezza e della Redenzione di Cristo, il giorno nuovo che non ha fine.



FUSTO DEL RELIQUIARIO - ANGELI MUSICANTI - SMALTI

La forma del fusto è quella tipica di un palazzo trecentesco: nella parte inferiore si vede un portico con archi a tutto sesto; nella parte superiore si succedono alcune bifore e quadrifore. Ancora sopra un cornicione con alcuni gocciolatoi. Sotto alle arcate del portico si alternano figure di profeti e sibille.

Alla base del fusto, otto statuette (10 cm. di altezza) rappresentano eleganti angeli che suonano alcuni strumenti musicali: arpa, flauto, tamburello, mandola.

Più in basso, le otto piccole formelle policrome (mm. 58 x 83) con gli episodi della vita di S. Domenico, che, ingrandite, accompagnano i primi otto mesi di questo Calendario.

LA GLORIA DI S. DOMENICO (smalto del reliquiario di S. Domenico, Bologna) - S. Domenico, immediatamente dopo la morte, sale al cielo seduto su una scala portata in alto da due angeli. Alla scena assistono alcuni Frati Domenicani che glorificano il Signore. Questo prodigio si rifà alla celebre visione di Fra Guala, Priore del Convento di Brescia, il quale, in coincidenza con la morte del suo fondatore avvenuta a Bologna, ebbe questa visione mentre si trovava nella sua città (Cf. BEATO GIORGIANO DI SASSONIA, *Libellus de initio Ordinis Fratrum Praedicatorum*).

G
E
N
N
A
I
O



2
0
0
2

1_M S. Maria Madre di Dio	11_V B. Bernardo Scammacca o.p., S. Iginò	21_L S. Agnese, S. Fruttuoso
2_M S. Basilio Magno, S. Gregorio di Nazianzo	12_S S. Taziana, B. Bernardo da Corleone	22_M B. Antonio della Chiesa o.p. S. Vincenzo martire
3_G B. Stefania Quinzani o.p., S. Genoveffa	13_D Battesimo del Signore i Sett. S. Iario, S. Veronica da Briasco	23_M B. Enrico Susone o.p., S. Idefonso
4_V S. Zedislava da Lemberg o.p. B. Angela da Foligno 1° Venerdì	14_L S. Felice da Nola, S. Bianca	24_G S. Francesco di Sales
5_S S. Amelia 1° Sabato	15_M S. Mauro, S. Romedio da Trento	25_V Conversione di S. Paolo apostolo
6_D Epifania del Signore	16_M S. Marcello, S. Tiziano, S. Priscilla	26_S Santi Timoteo e Tito
7_L S. Raimondo da Peñafort o.p., S. Luciano	17_G S. Antonio Abate	27_D 3° Domenica fra l'anno iii Sett. B. Marcolino da Forlì o.p. S. Angela Merici
8_M S. Severino, S. Massimo	18_V S. Margherita d'Ungheria o.p., S. Prisca	28_L S. Tommaso d'Aquino o.p. S. Pietro Nolascio
9_M S. Giuliano, S. Marcellino d'Ancona	19_S B. Andrea da Peschiera o.p., S. Mario	29_M B. Vittana delle Botti o.p., S. Costanzo
10_G B. Gundisalvo o.p. B. Anna Monteagudo o.p.	20_D 2° Domenica fra l'anno ii Sett. S. Sebastiano, S. Fabiano	30_M B. Maria Mancini o.p., S. Martina
		31_G S. Giovanni Bosco

IL LIBRO RESPINTO DALLE FIAMME (smalto del reliquiario di S. Domenico, Bologna) - Questo celebre episodio della vita di S. Domenico ha avuto luogo nel Sud della Francia al tempo della predicazione del Santo che cercava di opporsi alla diffusione dell'eresia càtara. Durante una concitata disputa con gli eretici fu deciso che fosse il fuoco a stabilire chi, tra gli eretici e S. Domenico, fosse nella verità. Venne acceso un grande falò e vi furono gettati i libri che contenevano le tesi degli eretici e quelle di S. Domenico: «Il libro degli eretici bruciò all'istante, mentre l'altro, scritto dall'uomo di Dio, Domenico, non solo rimase illeso, ma anzi, davanti agli occhi di tutti fu respinto lontano dalle fiamme. Provarono a buttarlo nel fuoco una seconda e una terza volta ma sempre fu respinto, dimostrando chiaramente non solo che esso conteneva la vera fede, ma anche la santità del suo autore» (BEATO GIORDANO DI SASSONIA, *Libellus de initio Ordinis Fratrum Praedicatorum*).

F
E
B
B
R
A
I
O



2
0
0
2

1_V S. Verdiana, B. Andrea da Segni 1° Venerdì	11_L Beata Vergine Maria di Lourdes	21_G S. Pier Damiani, S. Eleonora
2_S Presentazione del Signore Giornata della vita consacrata 1° Sabato	12_M B. Reginaldo d'Orléans o.p., S. Damiano	22_V Cattedra di S. Pietro apostolo S. Margherita da Cortona
3_D 4ª Domenica fra l'anno B. Pietro da Ruffia o.p. B. Antonio Pavoni o.p. B. Bartolomeo Cerveri o.p. IV Sett.	13_M B. Giordano di Sassonia o.p., S. Maura Le Sacre Ceneri	23_S S. Polcarpo, S. Sereno
4_L S. Caterina de' Ricci o.p., S. Gilberto	14_G Santi Cirillo e Metodio, S. Valentino	24_D 2ª Domenica di Quaresima B. Costanzo da Fabriano o.p. S. Sergio II Sett.
5_M S. Agata, S. Giuseppe da Leonessa	15_V S. Severo, S. Sabino di Canosa	25_L S. Daniele, S. Cesario
6_M S. Paolo Miki e compagni martiri	16_S B. Nicola Paglia o.p., S. Giuliana	26_M S. Alessandro, S. Roberto
7_G Anniversario dei Genitori defunti dei membri della Famiglia Domenicana	17_D 1ª Domenica di Quaresima I Sette Santi Fondatori I Sett.	27_M S. Gabriele dell'Addolorata, S. Giuliano
8_V S. Girolamo Emiliani	18_L B. Giovanni da Fiesole o.p. (Beato Angelico)	28_G S. Romano, S. Osvaldo
9_S S. Apollonia, S. Gaspare del Bufalo	19_M B. Alvaro da Cordova o.p., S. Mansueto	
10_D 5ª Domenica fra l'anno S. Scolastica I Sett.	20_M S. Eleuterio, B. Amata da Assisi	

IL MIRACOLO DEI PANI (smalto del reliquiario di S. Domenico, Bologna) - Questo episodio è tratto dalle testimonianze raccolte durante il Processo di Canonizzazione di S. Domenico, tenutosi a Bologna nel 1233. Fra Buonviso da Piacenza narra che un giorno ai Frati del Convento di Bologna venne a mancare completamente il pane. S. Domenico diede però ordine di apparecchiare la tavola come al solito e di sedersi a mensa; poi alzò le mani al cielo e invocò la benedizione del Signore. In quel momento entrarono due giovani bellissimi che recavano due ceste colme di pane. Distribuitarono a ogni Frate un pane di straordinaria fragranza e bontà e, terminato il loro compito, salutarono Domenico con un cenno del capo e sparirono all'improvviso, così come erano venuti. Questo episodio è raffigurato con grande efficacia anche in uno dei lati minori dell'Arca di S. Domenico, scolpito da Nicola Pisano (1267).

M
A
R
Z
O



2
0
0
2

1v B. Cristoforo da Milano o.p., S. Albino 1° Venerdì	11L S. Eulogio, S. Costantino	21G S. Ermanno
2s S. Quinto, S. Luca Casali 1° Sabato	12M S. Massimiliano, S. Pietro diacono	22v S. Lea
3D 3ª Domenica di Quaresima III Sett. S. Cunegonda, S. Tuziano	13M S. Eufrasia, S. Rodrigo	23s S. Turbio de Mogrovejo, S. Domizio
4L S. Casimiro, B. Umberto di Savoia	14G S. Matilde	24D Domenica delle Palme II Sett. S. Agapito, S. Baronto da Patcia
5M S. Romeo, S. Eusebio	15v S. Longino, S. Luisa de Marillac	25L L'Annunciazione del Signore
6M S. Lucio, S. Rosa da Viterbo	16s S. Matrona da Capua, S. Eriberto	26M S. Emanuele, S. Felice da Trevin
7G Santa Perpetua e Felicità	17D 5ª Domenica di Quaresima I Sett. S. Patrizio, S. Edoardo	27M S. Lidia, B. Pellegrino da Falerone
8v S. Giovanni di Dio, S. Gregorio di Nissa	18L S. Cirillo da Gerusalemme, S. Frediano	28G S. Speranza Triduo pasquale
9s S. Francesca Romana, S. Caterina da Bologna	19M S. Giuseppe	29v S. Secondo, S. Bertoldo Triduo pasquale
10D 4ª Domenica di Quaresima IV Sett. Quaranta Santi, S. Attilio da Bobbio	20M S. Alessandria, S. Claudia	30s S. Quirino, S. Zosimo Triduo pasquale
		31D Pasqua di Risurrezione I Sett. S. Benamino, S. Guido di Pomposa

S. DOMENICO SALVA DEI PELLEGRINI CADUTI IN UN FIUME (smalto del reliquiario di S. Domenico, Bologna) - Al centro della scena Domenico aiuta due pellegrini a uscire dal fiume che si era improvvisamente gonfiato a causa della pioggia. A destra, un Frate Domenicano prega per il buon esito del salvataggio; a sinistra, al di là del fiume, un altro pellegrino assiste alla scena. La raffigurazione di quest'ultimo personaggio è di particolare interesse per la realistica rappresentazione di un classico abito da pellegrino, con il caratteristico copricapo e le scarpe da viaggio.

A
P
R
I
L
E



2
0
0
2

1L Lunedì dell'Angelo S. Prudenzio, S. Ugo	11G S. Stanislao, S. Gemma Galgani	21D 4ª Domenica di Pasqua S. Anselmo d'Aosta, S. Simeone IV Sett.
2M S. Francesco da Paola, S. Abbondio da Como	12V S. Zenone, B. Angelo da Chivasso	22L S. Leonida, S. Teodoro
3M S. Pancrazio da Taormina, S. Irene	13S B. Margherita da Città di Castello o.p. S. Martino	23M S. Giorgio, B. Michele da Barga 1ª Martedì di S. Domenico
4G S. Isidoro	14D 3ª Domenica di Pasqua B. Pietro González o.p. (S. Telmo), S. Procolo III Sett.	24M S. Fedele da Signaringen, S. Aniceto
5V S. Musa, B. Crescentia 1ª Venerdì	15L S. Paternò, S. Grata da Bergamo	25G S. Marco evangelista
6S S. Marcelino, S. Guglielmo 1ª Sabato	16M S. Benedetto Giuseppe Labre S. Bernardetta	26V S. Anacleto, S. Maddalena Albenci
7D 2ª Domenica di Pasqua S. Giovanni Battista de La Salle, S. Isacco II Sett.	17M B. Chiara Gambacorta o.p., S. Roberto	27S B. Osanna da Cattaro o.p., S. Zita
8L S. Redento, S. Qualifero di Pontoise	18G B. Sibillina Biscossi o.p.	28D 3ª Domenica di Pasqua S. Luigi Maria Grignion da Montfort o.p. S. Pietro Chanel I Sett.
9M S. Maria Cleofe, S. Calogero da Brescia	19V B. Isarido da Chiampo o.p., S. Emma	29L S. Caterina da Siena o.p., Patrona d'Italia e d'Europa
10M B. Antonio Nelrot o.p., S. Terenzo	20S S. Agnese da Montepulciano o.p.	30M S. Pio V o.p., papa 2ª Martedì di S. Domenico

LA VISIONE DI PAPA INNOCENZO III (smalto del reliquiario di S. Domenico, Bologna) - Nel 1215 S. Domenico si recò a Roma, poco prima dell'inizio del Concilio Lateranense IV, per chiedere al Papa il consenso di fondare un nuovo Ordine religioso. Il Papa, che era Innocenzo III, all'inizio rimase incerto se accogliere o meno la richiesta. Una notte però vide in sogno che la Basilica di S. Giovanni in Laterano stava per abbattersi al suolo e, mentre assisteva sgomento al crollo dell'edificio, si accorse che la Basilica non cadeva perché «l'uomo di Dio, Domenico, prese a sostenere con le sue spalle tutto l'edificio. Il Papa comprese il significato della visione e volentieri accolse la domanda di S. Domenico di istituire il nuovo Ordine» (COSTANTINO DA ORVIETO, *Legenda Sancti Dominici*).

M
A
G
G
I
O2
0
0
2

1 _M	S. Giuseppe lavoratore	11 _s	S. Patronilla, S. Animo	21 _M	B. Giacinto Cormier o.p., S. Valente 5° Martedì di S. Domenico	
2 _G	S. Atanasio	12 _D	Ascensione del Signore B. Giovanna del Portogallo o.p. Santi Nereo e Achilleo	III Sett.	22 _M	S. Rita da Cascia, S. Giulia
3 _V	Santi Filippo e Giacomo apostoli 1° Venerdì	13 _L	B. Imelda Lambertini o.p. S. Leonardo Murialdo	23 _G	S. Giovanni Battista de' Rossi, S. Desiderio	
4 _s	S. Criaco 1° Sabato	14 _M	S. Mattia apostolo, S. Ampelio 4° Martedì di S. Domenico	24 _V	Traslazione di S. Domenico S. Ester, S. Vincenzio di Lerins	
5 _D	6° Domenica di Pasqua S. Vincenzo Ferreri o.p. S. Angelo, S. Irene da Lecce	II Sett.	15 _M	B. Andrea Abellon o.p.	25 _s	S. Gregorio VII, papa, S. Beda il Venerabile S. Maria Maddalena de' Pazzi
6 _L	B. Emilia Bicchieri o.p. S. Evodio, S. Dionigi da Milano	16 _G	B. Egidio da Vozzela o.p. S. Ubaldo	26 _D	SS. Trinità S. Filippo Neri	IV Sett.
7 _M	B. Alberto da Bergamo o.p., Santi Sereno e Serenico Supplica 3° Martedì di S. Domenico	17 _V	S. Pasquale Baylon, S. Davino da Lucca	27 _L	B. Andrea Franchi o.p. S. Agostino da Canterbury	
8 _M	Patrocinio della Beata Vergine Maria sull'Ordine Domenicano	18 _s	S. Giovanni I, papa, S. Venanzio	28 _M	B. Maria Bartolomea Bagnesi o.p. S. Germano 6° Martedì di S. Domenico	
9 _G	S. Geronzio, B. Niccolò Albergati	19 _D	Pentecoste B. Francesco Coll o.p., S. Ivo	III Sett.	29 _M	B. Guglielmo Arnaud e compagni martiri o.p.
10 _V	S. Antonino da Firenze o.p., S. Cataldo	20 _L	B. Colomba da Rieti o.p. S. Bernardino da Siena	30 _G	B. Giacomo Salomoni o.p.	
				31 _V	Visitazione della Beata Vergine Maria	

LA RISURREZIONE DI NAPOLEONE ORSINI (smalto del reliquiario di S. Domenico, Bologna) - Durante uno dei suoi soggiorni a Roma, S. Domenico compì quello che è forse il più celebre dei suoi molti miracoli: la risurrezione di Napoleone Orsini. Questi era un giovane nobile romano ben conosciuto da Domenico. In seguito a una rovinosa caduta da cavallo il giovane Napoleone morì. Mentre il corpo veniva trasportato verso la sua abitazione tra i lamenti e la disperazione di parenti e amici, accorse il Santo che era stato avvisato della disgrazia mentre si trovava in Capitolino con i suoi Frati. Domenico fece posare il corpo a terra e lo benedisse, pregando fervidamente. In quel momento il giovane si alzò e, del tutto risanato, venne restituito all'affetto dei suoi cari. Questo straordinario miracolo è raffigurato anche da Nicola Pisano in uno dei pannelli più celebri dell'Arca di S. Domenico.

GIUGNO



2002

1s	S. Giustino, S. Fortunato 1° Sabato	11M	S. Barnaba apostolo 8° Martedì di S. Domenico	21v	S. Luigi Gonzaga
2D	SS. Corpo e Sangue di Cristo Beati Sadoc e compagni di Sandomiréz o.p. Santi Marcellino e Pietro	12M	B. Stefano Bandelli o.p., S. Onofrio	22s	S. Paolino da Nola, S. Tommaso Moro S. Giovanni Fisher Sacro Cuore di Gesù
3L	S. Carlo Lwanga e compagni martiri	13G	S. Antonio da Padova	23D	12° Domenica fra l'anno B. Innocenzo V o.p., papa, S. Nazario Cuore Immacolato di Maria
4M	S. Pietro da Verona o.p. S. Francesco Caracciolo 7° Martedì di S. Domenico	14v	S. Partiso da Treviso, B. Giovanna Scopellì	24L	Natività di S. Giovanni Battista
5M	S. Bonifacio, S. Prospero da Reggio	15s	S. Germana, B. Jolanda	25M	S. Prospero, B. Davanzato da Foggibonzi 10° Martedì di S. Domenico
6G	S. Norberto	16D	11° Domenica fra l'anno S. Quirino o. Ciro, S. Ceccardo	26M	Santi Giovanni e Paolo
7v	S. Roberto, S. Antonio Maria Gianelli 1° Venerdì	17L	Santi Nicandro e Marciano, S. Ranieri	27G	S. Cirillo d'Alessandria S. Apollinare da Ravenna
8s	Beate Diana e Cecilia o.p., S. Medardo	18M	B. Osanna da Mantova o.p. S. Domenica da Tropea 9° Martedì di S. Domenico	28v	S. Ireneo, S. Paolo I, papa
9D	10° Domenica fra l'anno S. Elrem, S. Placido d'Amiteo	19M	S. Romualdo, S. Giuliana Falconieri	29s	Santi Pietro e Paolo apostoli
10L	B. Giovanni Dominici o.p. S. Uliva da Palermo	20G	B. Margherita Ebner o.p., S. Silverio	30D	13° Domenica fra l'anno Santi primi martiri della Chiesa Romana

S. DOMENICO E I SANTI PIETRO E PAOLO (smalto del reliquiario di S. Domenico, Bologna) - S. Domenico, quando si trovava a Roma, era solito recarsi a pregare nella Basilica di S. Pietro. Un giorno, mentre era completamente assorto in preghiera, vide i Santi Pietro e Paolo proprio davanti a lui: «Pietro gli consegnò un bastone, Paolo un libro e tutti e due aggiunsero: "Va' e predica poiché per questo Dio ti ha prescelto". E in quell'istante parve a Domenico di vedere i suoi figli sparsi per il mondo che andavano due a due a predicare» (COSTANTINO DA OVIETO, *Legenda Sancti Dominici*).

O
I
L
G
U
L
I



2
0
0
2

1L	Santi Casto e Secondino, S. Regina	11G	S. Benedetto Abate, Patrono d'Europa	21D	16ª Domenica fra l'anno S. Lorenzo da Brindisi	IV Sett.
2M	S. Adeodato da Galliano, S. Ottone 11ª Martedì di S. Domenico	12V	S. Giovanni Gualberto, S. Benito	22L	S. Maria Maddalena, S. Amore	
3M	S. Tommaso apostolo, B. Raimondo Lullo	13S	B. Giacomo da Varazze o.p., S. Enrico	23M	B. Giovanna da Orvieto o.p., B. Agostino da Biella o.p., S. Irigida 14ª Martedì di S. Domenico	
4G	B. Pier Giorgio Frassati o.p., B. Caterina Jarrige o.p., S. Elisabetta di Portogallo	14D	15ª Domenica fra l'anno S. Camillo de' Lellis, S. Felice da Como	24M	S. Cristina	III Sett.
5V	S. Antonio Maria Zaccaria 1ª Venerdì	15L	S. Bonaventura, S. Vladimiro	25G	S. Giacomo apostolo	
6S	S. Maria Goretti, S. Calimero da Milano 1ª Sabato	16M	Beata Vergine Maria del Carmelo 13ª Martedì di S. Domenico	26V	Santi Giocchino e Anna	
7D	14ª Domenica fra l'anno B. Benedetto XI o.p., papa S. Pantano	17M	B. Ceslao o.p., S. Alessio	27S	B. Roberto Nutter o.p., Sette Santi Dormienti	II Sett.
8L	B. Adriano Fortescue o.p., S. Procopio	18G	S. Arnolfo	28D	17ª Domenica fra l'anno S. Senna, S. Melchiorri	I Sett.
9M	S. Giovanni da Colonia o.p., S. Veronica Giuliani 12ª Martedì di S. Domenico	19V	S. Arsenio, S. Prassede	29L	S. Marta, S. Beatrice	
10M	Santi Ireneo e Mustola, S. Emanuele Ruiz	20S	S. Susanna, S. Aurelio	30M	S. Pietro Crisologo, S. Rufino d'Assisi 15ª Martedì di S. Domenico	
				31M	S. Ignazio di Loyola, S. Fabio	

LA MADONNA PRESENTA S. DOMENICO A GESÙ CRISTO (smalto del reliquiario di S. Domenico, Bologna) - La Madonna vedeva dal cielo che alcuni grandi castighi stavano per abbattersi sull'umanità che continuava a peccare. Per convincere suo Figlio Gesù a pazientare ancora prima di punire i peccatori, gli presentò S. Domenico perché venisse inviato in terra a convertire l'umanità traviata. Così la Vergine Maria ottenne di sospendere i castighi divini ormai inevitabili (si vedono le frecce che stanno per essere scagliate). Un gruppo di donne assiste alla scena della Madonna, madre di Dio e madre nostra, che mostrando S. Domenico intercede per i peccatori. L'episodio è tratto dalle *Vitae Fratrum* di Geraldo di Frachet, che è una raccolta di episodi edificanti sugli inizi dell'Ordine Domenicano pubblicata nel 1260.

A
G
G
O
S
T
O



2
0
0
2

1G	S. Alfonso Maria de' Liguori Triduo di S. Domenico (a Bologna)	11D	19ª Domenica fra l'anno III Sett. S. Chiara, S. Alessandro Carbonaro	21M	S. Pio X, papa, S. Baldovino da Rieti
2V	B. Giovanna d'Aza o.p. S. Eusebio da Vercelli Triduo di S. Domenico (a Bologna) 1° Venerdì	12L	B. Aimone Tapparelli o.p. B. Giovanni Giorgio Rehm o.p. S. Antonio Primaldo e i Martiri di Otranto	22G	Beata Vergine Maria Regina
3s	B. Agostino Kazotic o.p., S. Lidia Triduo di S. Domenico (a Bologna) 1° Sabato	13M	Santi Fonziano e Ippolito	23v	S. Rosa da Lima o.p., S. Flavio
4D	18ª Domenica fra l'anno II Sett. San Domenico, Fondatore dell'Ordine Domenicano (solennità a Bologna)	14M	S. Massimiliano Kolbe	24s	S. Bartolomeo apostolo, I Martiri di Utica
5L	Dedicaz. della Basilica di S. Maria Maggiore Triduo di S. Domenico (fuori Bologna)	15G	Assunzione della Beata Vergine Maria	25D	21ª Domenica fra l'anno I Sett. S. Giuseppe Calasanzio, S. Luigi IX
6M	Trasfigurazione del Signore Triduo di S. Domenico (fuori Bologna)	16v	S. Stefano d'Ungheria, S. Rocco	26L	B. Giacomo da Bevagna o.p. S. Alessandro
7M	S. Sisto II e compagni martiri, S. Gaetano Triduo di S. Domenico (fuori Bologna)	17s	S. Giacinto da Cracovia o.p. S. Alberto da Pontida	27M	S. Monica, S. Rufo
8G	S. Giovanni Maria Vianney San Domenico, Fondatore dell'Ordine Domenicano (solennità fuori Bologna)	18D	20ª Domenica fra l'anno IV Sett. B. Rannes da Guzman o.p. S. Elena	28M	S. Agostino, S. Salvo
9v	B. Giovanni da Salerno o.p. S. Tommaso da Cantalupo	19L	B. Giordano da Pisa o.p. S. Giovanni Eudes	29G	Martiri di S. Giovanni Battista
10s	S. Lorenzo, S. Arduino da Rimini	20M	S. Bernardo, S. Filiberto	30v	S. Felice, S. Pammachio
				31s	S. Aristide, S. Raimondo Nonnato

IL MARTIRIO DI S. PIETRO DA VERONA - La scena violenta del Martirio di S. Pietro da Verona – da tutti conosciuto come *S. Pietro martire* – è in netto contrasto con la tranquillità della campagna circostante. S. Pietro era inquisitore in Lombardia quando fu assalito da alcuni eretici nei pressi di Seveso - Milano - (era il 6 aprile 1252). Al centro il Santo, già ferito alla testa, viene ancora colpito dal suo assassino, ma ha ugualmente la forza di scrivere col suo stesso sangue la parola «Credo». A sinistra alcuni complici aggreddiscono il Frate che accompagnava Pietro e che morirà qualche giorno dopo. Fra Damiano da Bergamo ha rappresentato questo episodio in una piccola tarsia collocata nella parte inferiore del dossale che ora si trova al centro del Coro di S. Domenico di Bologna.

S
E
T
T
E
M
B
R
E



2
0
0
2

1_D	22ª Domenica fra l'anno B. Agnese da Venosa, B. Giovanna Soderini	II Sett.	11_M	Santi Proto e Giacinto S. Modesto da Benevento	21_S	S. Matteo Apostolo ed evangelista	
2_L	B. Guala da Brescia o.p. B. Ingride di Svezia o.p., S. Felice IV		12_G	S. Guido, S. Placidia da Verona	22_D	25ª Domenica fra l'anno B. Francesco de Posadas o.p. S. Maurizio	
3_M	S. Gregorio Magno, papa		13_V	S. Giovanni Crisostomo, S. Venerio	23_L	S. Lino, S. Tecla	
4_M	B. Caterina da Racconigi o.p., S. Rosalia		14_S	Esaltazione della Santa Croce	24_M	B. Dalmazio Moner o.p., S. Pacifico	
5_G	Anniversario dei familiari e benefattori defunti della Famiglia Domenicana		15_D	24ª Domenica fra l'anno Beata Vergine Maria Addolorata S. Caterina da Genova	IV Sett.	25_M	Commemorazione di S. Domenico in Soriano B. Marco da Modena o.p. S. Firmino
6_V	B. Bertrando da Garrigue o.p., S. Eva 1ª Venerdì		16_L	Santi Cornelio e Cipriano, S. Eufemia	26_G	B. Lorenzo da Ripafratta o.p. Santi Cosma e Damiano	
7_S	S. Caio da Milano, S. Grolò 1ª Sabato		17_M	S. Roberto Bellarmino, S. Lamberto	27_V	S. Vincenzo de' Paoli, S. Adolfo	
8_D	23ª Domenica fra l'anno Natività della Beata Vergine Maria	III Sett.	18_M	S. Giovanni Macias o.p. S. Giuseppe da Copertino	28_S	S. Giordano Ansalone o.p. S. Lorenzo Ruiz o.p. e compagni martiri S. Venceslao	
9_L	S. Omero, S. Tiburzio		19_G	S. Gennaro, S. Elio	29_D	26ª Domenica fra l'anno Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele	
10_M	B. Angelo Orsucci o.p. S. Nicola da Tolentino		20_V	Santi Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Asang e compagni martiri	30_L	S. Girolamo, S. Donato da Fiesole	

IL SACRIFICIO DI ISACCO - La drammatica scena del sacrificio di Isacco si svolge in uno spazio ristretto, delimitato da festoni che separano l'immagine dal resto di una natura ricca di piante e animali esotici, quasi si trattasse di un'inquadratura cinematografica. Qui Fra Damiano da Bergamo, come in molte altre scene da lui realizzate nel Coro di S. Domenico di Bologna, dove si trova questa tarsia, presenta con grande fantasia e capacità rievocativa animali e piante di paesi lontani da lui mai viste direttamente, probabilmente conosciute grazie ai racconti dei viaggiatori, ma che erano anche frequenti nei codici medievali.

O
T
T
O
B
R
E



2
0
0
2

1_M S. Teresa di Gesù Bambino, S. Remigio	11_V B. Giacomo da Uffra o.p., S. Gerardo Masella	21_L B. Pietro Capucci o.p., S. Orsola
2_M Santi Angeli Custodi, S. Teofilo	12_S Santi Donnino e Donnina	22_M Santi Tolomeo e Lucio
3_G B. Domenico Spadafora o.p.	13_D 28ª Domenica fra l'anno B. Maddalena Panattieri o.p. S. Teofilo	23_M S. Giovanni da Capestrano
4_V S. Francesco, Patrono d'Italia 1° Venerdì	14_L B. Maria Poussepin o.p. S. Callisto, papa, S. Fausto	24_G S. Antonio Maria Claret
5_S B. Raimondo da Capua o.p., S. Tullia 1° Sabato	15_M S. Teresa di Gesù (d'Avila)	25_V B. Pietro Geremia o.p., S. Miniato
6_D 27ª Domenica fra l'anno B. Bartolo Longo o.p., S. Bruno	16_M S. Margherita Maria Alacoque, S. Edvige	26_S B. Damiano da Finalborgo o.p. S. Folco da Pavia
7_L Beata Vergine del Rosario Supplica	17_G S. Ignazio di Antiochia	27_D 30ª Domenica fra l'anno B. Bartolomeo da Vicenza o.p. S. Frumenzio
8_M B. Matteo Carreri o.p. B. Ambrogio Sansedoni o.p.	18_V S. Luca evangelista S. Prodocimo da Padova	28_L Santi Simone e Giuda apostoli S. Fedele da Como
9_M S. Ludovico Bertrán o.p. S. Dionigi e compagni martiri	19_S B. Agnese di Gesù o.p. S. Paolo della Croce, S. Pietro d'Alcantara	29_M Santi Crispino e Crispiniano, S. Narciso
10_G S. Francesco Borgia	20_D 29ª Domenica fra l'anno S. Saturnino da Cagliari S. Leopardo da Osimo	30_M BB. Terenzio O'Brien e Pietro Higgins o.p. B. Benvenuta Bolani o.p., S. Volfrango
		31_G S. Lucilla

MOSÈ RICEVE LE TAVOLE DELLA LEGGE - Per raffigurare la scena Fra Damiano da Bergamo utilizza uno spazio estremamente ristretto, delimitato da due colonne classiche, ai cui lati sono raffigurati grandi uccelli esotici realizzati con la consueta maestria e fantasia. Al centro della scena Mosè riceve dalle mani stesse di Dio le tavole della Legge che contengono i Dieci Comandamenti (tarsia del Coro di S. Domenico di Bologna).

N
O
V
E
M
B
R
E



2
0
0
2

1_V Tutti i Santi 1° Venerdì	11_L S. Martino di Tours, S. Andrea Avellino	21_G Presentazione della Beata Vergine Maria
2_S Commemorazione di tutti i fedeli defunti 1° Sabato	12_M S. Giosafat, S. Renato	22_V S. Cecilia, S. Mauro da Parenzo
3_D 31ª Domenica fra l'anno III Sett. S. Martino de Porres o.p., S. Uberto	13_M S. Eulichiano, S. Dalmazio	23_S S. Clemente I, papa, S. Colombano
4_L S. Carlo Borromeo, S. Mosè	14_G B. Giovanni Liccio o.p., S. Veneranda	24_D Gesù Cristo Re dell'Universo II Sett. S. Ignazio Clemente Delgado o.p. Santi Andrea Dung-Lac o.p. e compagni martiri
5_M B. Simone Ballacchi o.p. Santi Elisabetta e Zaccaria	15_V S. Alberto Magno o.p., S. Leopoldo	25_L S. Caterina d'Alessandria
6_M S. Francesco Fernández de Capillas o.p. B. Alfonso Navarrete o.p. e 131 compagni martiri, S. Siricio	16_S B. Lucia da Narni o.p. S. Margherita di Scozia, S. Geftlude	26_M S. Corrado da Costanza S. Leonardo da Porto Maurizio
7_G Tutti i Santi della Famiglia Domenicana	17_D 32ª Domenica fra l'anno I Sett. S. Elisabetta d'Ungheria S. Gregorio Taumaturgo	27_M B. Margherita di Savoia o.p., S. Virgilio
8_V Anniversario di tutti i defunti della Famiglia Domenicana	18_L Dedicazione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo	28_G S. Fausta Romana
9_S Dedicazione della Basilica Lateranense	19_M B. Giacomo Benfatti o.p.	29_V S. Guglielmo di Paolo, S. Caterina Labouré
10_D 32ª Domenica fra l'anno IV Sett. S. Leone Magno, S. Giusto da Canterbury	20_M S. Edmondo, B. Ambrogio Traversari	30_S S. Andrea apostolo, S. Federico

L'ADORAZIONE DEI MAGI - I Re Magi e il loro seguito rendono umilmente omaggio al Salvatore che giace nel presepio davanti alle rovine di un tempio dall'architettura classica. Ai due lati della scena - la tarsia si trova nel Coro della Basilica di S. Domenico di Bologna - ci sono due carovane in cui si vedono animali esotici (dei cammelli e una giraffa) che manifestano la sempre fervida creatività e il gusto estetico di Fra Damiano da Bergamo. La raffigurazione dell'Epifania è molto cara all'Ordine Domenicano perché S. Domenico diceva ai suoi Frati di imitare quei devoti Re, i quali, trovato il Bambino con Maria sua madre, «prostratisi lo adorarono».

D
I
C
E
M
B
R
E



2
0
0
2

1_D 1ª Domenica d'Avvento B. Giovanni da Vercelli o.p., S. Eligio I Sett.	11_M S. Damaso I, papa, S. Sabino	21_S S. Pietro Canisio, S. Temistocle <i>Novena di Natale</i>
2_L S. Bibiana, S. Cromazio d'Aquila	12_G S. Giovanna Francesca de Chantal	22_D 4ª Domenica d'Avvento IV Sett. S. Flaviano da Montefiascone S. Francesca Saveria Cabrini <i>Novena di Natale</i>
3_M S. Francesco Saverio, S. Galgano	13_V S. Lucia, S. Antioce	23_L S. Giovanni da Kely, S. Vittoria <i>Novena di Natale</i>
4_M S. Giovanni Damasceno, S. Barbara	14_S S. Giovanni della Croce B. Giovanna Lambertini	24_M S. Adele, S. Irma <i>Novena di Natale</i>
5_G S. Crispina, S. Saba	15_D 3ª Domenica d'Avvento III Sett. S. Cristina o Nina, S. Sèvia	25_M Natale del Signore
6_V S. Nicola, B. Angelica da Mlazzo 1ª Venerdì	16_L B. Sebastiano Maggi o.p. , S. Eufimio <i>Novena di Natale</i>	26_G S. Stefano
7_S S. Ambrogio, S. Claudio 1ª Sabato	17_M S. Lazzaro <i>Novena di Natale</i>	27_V S. Giovanni apostolo ed evangelista S. Fabiola
8_D 2ª Domenica d'Avvento II Sett. Immacolata Concezione della B. V. Maria	18_M S. Quinto, B. Simone da Sant'Arcangelo <i>Novena di Natale</i>	28_S Santi Innocenti martiri
9_L S. Siro, S. Valeria	19_G S. Dario, B. Urbano V, papa <i>Novena di Natale</i>	29_D Santa Famiglia S. Tommaso Becket S. Stefano da Caiazzo
10_M S. Cesari, S. Miziade	20_V S. Tolomeo, S. Delfino <i>Novena di Natale</i>	30_L S. Iaria, S. Giocondo
		31_M S. Silvestro, S. Fiorenzo

LA FAMIGLIA DOMENICANA A BOLOGNA

Padri Domenicani

Convento S. Domenico

Piazza S. Domenico 13 - 40124 - Bologna

Tel. 051/64.00.411

Hanno sede presso il Convento:

● Ateneo Domenicano
Tel. 051/58.21.76 - 58.16.83

● Edizioni Studio Domenicano
Tel. 051/58.20.34

● Centro S. Domenico
Tel. 051/58.17.18

● Laici Domenicani
Tel. 051/64.00.500

Monastero S. Agnese

Via Pianoro 14 - 40134 Bologna

Tel. 051/44.30.50

Suore Domenicane del SS. Sacramento

Via Mascarella 62 - 40126 Bologna

Tel. 051/24.14.35

Suore Domenicane di S. Caterina da Siena

Via Palestro 6 - 40123 Bologna

Tel. 051/58.22.02

Suore Domenicane Missionarie di S. Sisto

Via Clelia Barbieri 2 - 40132 Bologna

Tel. 051/56.15.01

Suore Domenicane della Beata Imelda

Via di Barbiano 14 - 40136 Bologna

Tel. 051/33.23.38

Suore Domenicane Opera S. Maria di Nazaret

Via Capramozza 6 - 40123 Bologna

Tel. 051/58.36.54

Istituto Tincani

Piazza S. Domenico 3 - 40124 Bologna

Tel. 051/26.98.27

Opera di S. Domenico per i figli della Divina Provvidenza

Amministrazione: Piazza S. Domenico 5 - 40124 Bologna

Tel. 051/22.61.70

Associazione: Piazza S. Domenico 11 - 40124 Bologna

Tel. 051/23.36.63

Istituto Farlottine: Via della Battaglia 10 - 40141 Bologna

Tel. 051/47.03.31 - 051/47.78.26

